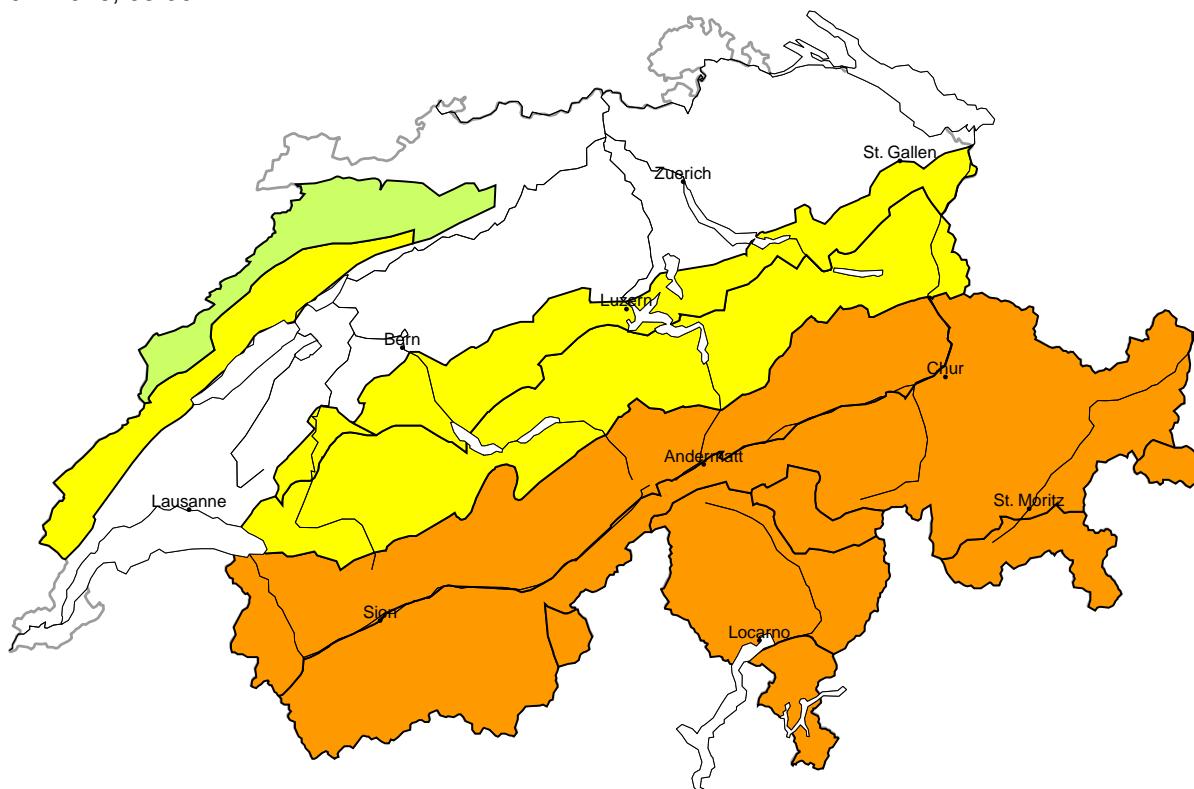


Bollettino valanghe per giovedì, 29. gennaio 2026

Pericolo valanghe

aggiornato al 29.1.2026, 08:00

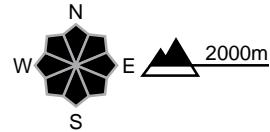


regione A

Marcato (3+)

Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi sono frequenti. Si prevedono distacchi a distanza. Possibili valanghe spontanee. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



Bollettino valanghe per giovedì, 29. gennaio 2026

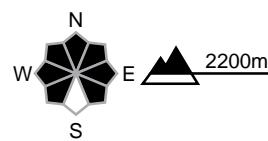
regione B

Marcato (3=)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



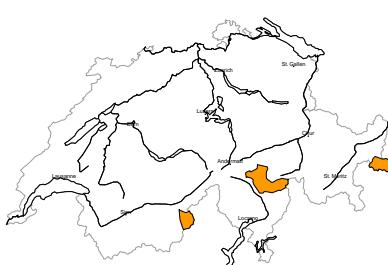
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono anche distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

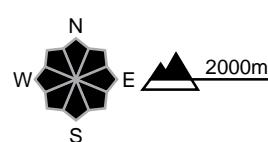
regione C

Marcato (3=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

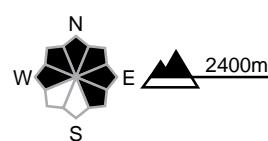
regione D

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono instabili in quota. Questi punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord ed est, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

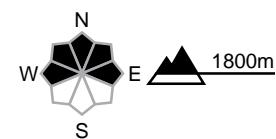
regione E

Marcato (3-)



Neve fresca

Punti pericolosi



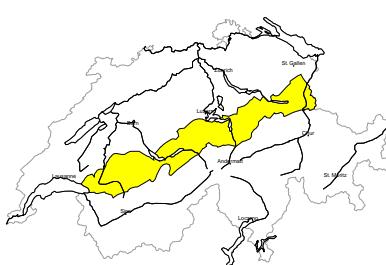
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

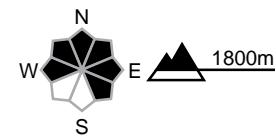
regione F

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



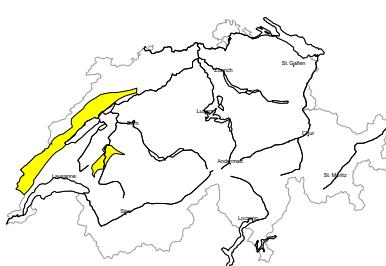
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati esposti a nord ed est, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

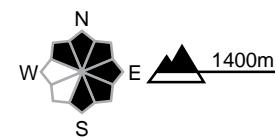
regione G

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

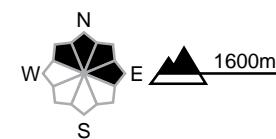
regione H

Moderato (2-)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

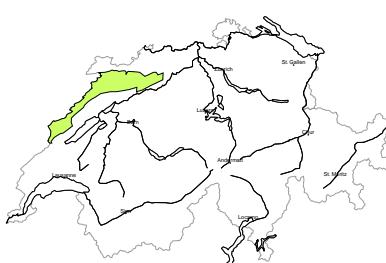


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

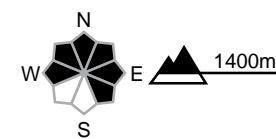
regione I

Debole (1)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 28.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni meridionali, la neve fresca e la neve ventata dei giorni scorsi si sono depositate su un manto nevoso fragile. Il vento proveniente da nord causerà il trasporto della neve fresca. In molti punti le valanghe possono essere innescate molto facilmente nella neve vecchia. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee. Anche nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni si prevedono distacchi di valanghe che interessano la parte basale del manto nevoso, soprattutto sui pendii esposti a nord e a est.

A nord di una linea Rodano-Reno, martedì il forte vento proveniente da sud ha causato la formazione di accumuli di neve ventata che in alcuni punti sono instabili. Con un po' di neve fresca, questi punti pericolosi verranno innevati e in quota il vento proveniente da ovest causerà la formazione di ulteriori accumuli di neve ventata. In queste regioni gli strati fragili presenti nella parte basale del manto nevoso sono meno instabili e i punti pericolosi meno frequenti che nelle restanti regioni.

Retrospettiva meteo fino a mercoledì

Nelle regioni settentrionali il tempo è stato per lo più molto nuvoloso con precipitazioni soprattutto nel Giura. Il limite delle nevicate è sceso dai 1500 agli 800 m circa. Nelle regioni meridionali il tempo è stato coperto. Lungo la cresta principale delle Alpi e a sud di essa ci sono state precipitazioni persistenti. Il limite delle nevicate è salito dagli 800 ai 1200 m circa.

Neve fresca

Da martedì a mezzogiorno, quando sono iniziate le precipitazioni, fino a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 1400 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dalla valle Bregaglia al passo del Bernina, Ticino centrale e Sottoceneri, Moesano: dai 15 ai 30 cm
- Giura, restante cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo alla regione del Gottardo, nord del Ticino: dai 10 ai 20 cm
- In molte altre regioni: dai 5 ai 10 cm
- Dall'Oberland Bernese al Liechtenstein, nord dei Grigioni, Bassa Engadina: tempo ampiamente asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -1 °C in quelle orientali

Vento

- Durante la notte fra martedì e mercoledì forte proveniente da sud, sulla cresta settentrionale delle Alpi a tratti da forte a tempestoso
- Durante il giorno in attenuazione e generalmente da debole a moderato proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo fino a giovedì

Nella notte fra mercoledì e giovedì ci saranno precipitazioni in molte regioni. Nelle regioni meridionali le precipitazioni cesseranno già nella seconda metà della notte, mentre in quelle settentrionali continueranno fino alla mattinata. Nel corso della giornata il cielo si schiarirà rapidamente nelle regioni occidentali e meridionali, mentre in quelle orientali rimarrà nuvoloso con deboli nevicate. Nelle regioni meridionali il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1000 m, in quelle settentrionali scenderà fino ai 600 m circa.

Neve fresca

Da mercoledì sera a giovedì pomeriggio, al di sopra dei 1000 m:

- Versante nordalpino, nord dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- In molte altre regioni: dai 5 ai 10 cm. Versante sudalpino: meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -6 °C nelle regioni settentrionali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

- Regioni settentrionali: durante la notte a tratti da moderato a forte proveniente da ovest, durante il giorno da debole a moderato proveniente da ovest a nord ovest
- Regioni meridionali: da debole a moderato proveniente da nord, brevemente forte favonio da nord

Tendenza fino a sabato

Nelle regioni occidentali e settentrionali il tempo sarà variamente nuvoloso con deboli nevicate a tratti. Il limite delle nevicate si collocherà intorno agli 800 m. Fino a sabato pomeriggio cadranno probabilmente dai 5 ai 15 cm di neve, con punte fino ai 20 cm nel Basso Vallese lungo la dorsale di confine con la Francia e nel Giura occidentale. Nelle regioni meridionali e sud orientali il cielo sarà per lo più soleggiato, sabato in Ticino solo parzialmente soleggiato. Venerdì il vento proveniente dai quadranti occidentali sarà moderato e a tratti forte nelle regioni settentrionali, altrimenti per lo più da debole a moderato.

Il pericolo di valanghe potrà aumentare ancora leggermente soprattutto nelle regioni occidentali, mentre altrove non subirà variazioni di rilievo. Anche nelle regioni meridionali, a causa della debole struttura del manto di neve vecchia, il pericolo di valanghe diminuirà solo molto lentamente e la situazione per gli sport invernali fuoripista rimarrà critica.